



Statuto del Rotaract Club

Traduzione italiana ufficiale* aggiornata al 31 Maggio 2011

ARTICOLO I – Denominazione

Il nome di questa organizzazione è Rotaract Club di Cuorné e Canavese

ARTICOLO II – Finalità e Obiettivi

La finalità del Rotaract è offrire a giovani uomini e donne l'opportunità di elevare conoscenze e capacità che contribuiscano al loro sviluppo personale, di affrontare le esigenze materiali e sociali delle loro comunità e di promuovere migliori relazioni tra i popoli del mondo attraverso l'amicizia e il servizio.

Gli obiettivi del Rotaract sono:

1. Sviluppare le capacità professionali e di leadership dei Soci;
2. Promuovere il rispetto dei diritti altrui, di principi etici e della dignità di ogni professione;
3. Fornire ai giovani l'occasione di affrontare le esigenze della comunità locale e mondiale;
4. Offrire l'opportunità di collaborare con i Rotary Club Padrini;
5. Motivare i giovani a diventare Rotariani.

ARTICOLO III – Patrocinio (Rotary Club Padrino)

1. Il Rotary Club Padrino di questo Rotaract Club è il Rotary Club di Cuorné e Canavese che, attraverso una Commissione di suoi Rotariani, il numero dei quali deve essere determinato dal Club Rotary, deve supervisionare e assistere questo Rotaract Club. Il costante buon funzionamento di questo Club si basa sulla costante, attiva e personale partecipazione del Rotary Club Padrino.
2. La base associativa deve essere costituita da giovani uomini e donne che risiedano, lavorino o studino nelle vicinanze del Rotary Club Padrino. Laddove un'università o altro istituto superiore sia situato nelle vicinanze del Rotary Club Padrino, la base associativa può anche essere costituita dal corpo studentesco di tali istituzioni. Questo Club non è parte del Rotary Club Padrino, nei confronti del quale né questo Club né i suoi Soci godono di diritti o privilegi.
3. Questo Club è un'organizzazione non politica e non settaria.
4. Nel caso in cui il Rotary Club Padrino cessi di esistere, il Governatore del Distretto Rotary deve cercare di individuare un altro Rotary Club Padrino; qualora non ne venga trovato nessuno entro 180 giorni, il Rotaract Club deve essere sciolto.

ARTICOLO IV – Soci (Requisiti Associativi)

1. I Soci di questo Club devono essere giovani uomini e donne di buon carattere con attitudine alla leadership, di età compresa tra i 18 e i 30 anni.¹ È consigliato, ma non obbligatorio, che quando si fonda un nuovo Club vi siano almeno 15 Soci fondatori.
2. Le procedure di selezione e ammissione dei Soci di questo Club devono essere stabilite da questo Club in consultazione con il Rotary Club Padrino. Le procedure di selezione e ammissione di nuovi Soci di un Rotaract Club costituito su base universitaria² devono avere l'approvazione delle autorità competenti.
3. Ogni Socio di questo Rotaract Club deve partecipare ad almeno il 60% delle riunioni del Club regolarmente tenute nell'arco dell'anno sociale (requisito di assiduità). Ogni Socio assente da una di tali riunioni può recuperare l'assenza mediante la partecipazione ad una riunione di qualsiasi altro Rotaract Club o di qualsiasi Rotary Club in un giorno qualunque nelle due settimane immediatamente precedenti o seguenti il giorno di assenza, oppure mediante la partecipazione ad una delle attività di servizio del Club (progetti d'Azione), oppure ancora mediante la partecipazione ad ogni altra attività o riunione rotaractiana patrocinata dal Club e autorizzata dal Consiglio Direttivo.
4. Tutti i borsisti della Rotary Foundation che rientrino nella fascia d'età stabilita dal Consiglio Centrale (Board of Directors) del RI per il programma Rotaract, possono frequentare i Rotaract Club durante il periodo borsistico.

¹ L'appartenenza al Club deve cessare il 30 Giugno dell'Anno Rotaractiano in cui il Socio compie 30 anni.

² In questo Statuto, con il termine "università" si intendono inclusi tutti gli istituti di studi superiori.

5. L'appartenenza al Club deve cessare automaticamente (a) per inosservanza del requisito di assiduità, a meno che il Socio non venga giustificato dal Consiglio Direttivo di questo Club per un valido motivo o (b) per scioglimento del Club o (c) il 30 Giugno dell'Anno Rotaractiano in cui il Socio compie 30 anni.
6. L'appartenenza al Club può essere revocata (a) nel caso in cui il Socio non soddisfi più i requisiti associativi o (b) per motivi stabiliti dal Club col voto di almeno i 2/3 di tutti i Soci in regola.

ARTICOLO V – Riunioni

1. Il Club si deve riunire almeno due volte al mese, come previsto dal Regolamento, in ora e luogo convenienti per i Soci.
2. Il Consiglio Direttivo deve riunirsi come previsto dal Regolamento.
3. Il Rotary International raccomanda che ogni Rotary Club Padrino incarichi uno o più Soci del Club di partecipare alle riunioni del proprio (o dei propri) Rotaract Club almeno una volta al mese.
4. Le riunioni del Club e del Consiglio Direttivo possono essere sospese durante festività o periodi di vacanza a discrezione del Consiglio Direttivo. Il Consiglio Direttivo può cancellare una riunione regolarmente programmata se cade in giorno festivo o in caso di morte di un Socio del Club, di un'epidemia, di una calamità naturale che interessi l'intera comunità, o di un conflitto armato nella comunità che metta a rischio le vite dei Soci del Club. Per cause non specificate, il Consiglio Direttivo può cancellare fino a quattro riunioni del Club in un anno, ma non più di tre consecutive.
5. I verbali delle riunioni del Club e del Consiglio Direttivo devono essere inviati al Presidente della Commissione Rotary per il Rotaract del Rotary Club Padrino entro due settimane dalla data di ogni riunione.

ARTICOLO VI – Dirigenti

1. I dirigenti di questo Club devono essere un Presidente, un Vicepresidente, un Segretario, un Tesoriere e tanti dirigenti supplementari quanti eventualmente previsti dal Regolamento.
2. L'organo di governo di questo Club deve essere un Consiglio Direttivo composto dal Presidente, dal suo immediato predecessore (Past President), dal Vicepresidente, dal Segretario, dal Tesoriere e da un numero stabilito dal Club di dirigenti supplementari, tutti da eleggere tra i Soci in regola. Tutte le decisioni, le politiche e le azioni del Consiglio Direttivo e del Club devono essere conformi alle disposizioni prescritte da questo Statuto e dalle linee guida stabilite dal RI.

Se costituito su base universitaria, questo Club deve essere soggetto alle stesse disposizioni e linee guida stabilite dalle autorità competenti per tutte le organizzazioni studentesche e le attività extracurricolari dell'università.

Il Consiglio Direttivo deve esercitare una funzione di controllo generale su tutti i dirigenti e sulle Commissioni e può, per giusta causa, dichiarare vacante ogni ufficio. Esso costituisce comitato d'appello contro decisioni e azioni dei dirigenti e delle Commissioni.

3. Le elezioni dei componenti del Consiglio Direttivo si devono tenere annualmente entro il 1° Marzo con metodi compatibili con le tradizioni e le procedure locali, ma in nessun caso può essere richiesta più della maggioranza semplice dei Soci presenti e in regola.

Il mandato di tutti i componenti del Consiglio Direttivo deve essere di un anno. Nessuna deroga può essere ammessa per un mandato di durata inferiore ad un anno, eccetto che con il permesso del Rotary Club Padrino.

4. A tutti i componenti del Consiglio Direttivo e ai Presidenti di Commissione entranti deve essere riservato un seminario di formazione alla leadership condotto dall'organizzazione distrettuale Rotaract³ congiuntamente con la Commissione distrettuale Rotary per il Rotaract del Distretto RI.⁴

ARTICOLO VII – Attività e Progetti

1. Entro i limiti previsti al precedente articolo III, comma 1, questo Club è responsabile della pianificazione, organizzazione, finanziamento e conduzione delle proprie attività e deve procurarsi le necessarie risorse finanziarie, umane e creative, eccetto che si tratti di progetti congiunti o di attività intraprese in collaborazione con altre organizzazioni, nel qual caso tale responsabilità deve essere condivisa con tali organizzazioni.
2. Questo Club deve intraprendere, tra le sue attività, almeno due rilevanti progetti di servizio all'anno, uno volto al servizio della comunità e l'altro volto alla promozione della comprensione internazionale, ed entrambi devono coinvolgere tutti o la maggior parte dei Soci del Club.
3. Questo Club deve implementare un programma di sviluppo professionale per i Soci.

³ Organizzazione distrettuale Rotaract (composta da Rotaractiani).

⁴ Commissione distrettuale Rotary per il Rotaract del Distretto RI (composta da Rotariani).

4. È responsabilità del Club raccogliere i fondi necessari per portare avanti il proprio programma. Oltre a contributi occasionali o incidentali, il Club non deve sollecitare né accettare assistenza finanziaria dal Rotary Club Padrino, né deve fare richieste di finanziamenti generiche ad altri Rotary Club all'infuori del proprio Rotary Club Padrino o da altri Rotaract Club. Il Club non deve sollecitare assistenza finanziaria da persone, ditte o organizzazioni della comunità senza offrire qualcosa di significativo in cambio. Tutti i fondi raccolti per i progetti di servizio devono essere spesi per tale scopo.

ARTICOLO VIII – Commissioni

1. Devono essere previste dal Regolamento di questo Club le seguenti Commissioni permanenti: Azione Interna (Club Service), Azione della Comprensione Internazionale (International Service), Azione di Pubblico Interesse (Community Service), Azione Professionale (Professional Development), Finanze e tante altre Commissioni permanenti quante siano ritenute necessarie o convenienti per l'amministrazione del Club.
2. Il Presidente, con l'approvazione del Consiglio Direttivo, può nominare tante Commissioni speciali quante ritenga necessarie, indicandone i compiti al momento della nomina. Tutte le Commissioni speciali devono decadere al completamento dei propri compiti, per scioglimento da parte del Presidente che le ha nominate o quando quest'ultimo giunge al termine del proprio mandato, secondo la circostanza che si verifica per prima.

ARTICOLO IX – Quote Sociali

1. Ciascun Rotary Club Padrino, al momento della fondazione di un nuovo Rotaract Club, deve pagare una quota di certificazione pari a 50 USD al Rotary International.
2. Ogni quota, tassa o contributo richiesto per l'appartenenza al Club deve essere nominale e deve essere utilizzato esclusivamente per coprire le spese amministrative del Club. I fondi per attività e progetti di servizio del Club devono essere raccolti separatamente da tali quote, tasse o contributi e devono essere inseriti in una diversa voce di bilancio. Una approfondita revisione contabile di tutte le transazioni finanziarie del Club deve essere eseguita una volta all'anno da una persona qualificata.

ARTICOLO X – Accettazione dello Statuto e del Regolamento

Ogni Socio del Club, accettando di farne parte, accetta anche i principi del Rotaract così come espressi nelle sue finalità e obiettivi e accetta di rispettare le disposizioni dello Statuto e del Regolamento di questo Club, e solo a queste condizioni ha diritto a godere dei privilegi del Club. Nessun Socio può essere esonerato dall'osservanza dello Statuto e del Regolamento per non averne ricevuto copia.

ARTICOLO XI – Regolamento Tipo del Rotaract Club

Il Club deve adottare il "Regolamento Tipo del Rotaract Club", con tutti gli emendamenti che siano ritenuti necessari o utili per l'amministrazione del Club e che non siano in contrasto con questo Statuto, a condizione che tali emendamenti siano adottati in conformità con la procedura prescritta dal "Regolamento Tipo del Rotaract Club".

ARTICOLO XII – Emblema del Rotaract

1. L'emblema del Rotaract deve essere riservato ad uso e beneficio esclusivo dei Soci del Rotaract Club. Ogni Socio di questo Club ha il diritto di utilizzare e portare l'emblema del Rotaract in modo appropriato e dignitoso durante il periodo di appartenenza al Club; deve rinunciare a tale diritto non appena terminata la sua appartenenza al Club o allo scioglimento dello stesso Rotaract Club.
2. Se portato dai singoli Soci del Club, l'emblema può essere utilizzato senza ulteriori informazioni. Quando l'emblema è utilizzato per rappresentare un Club, insieme ad esso dovrebbe comparire il nome del Club.

ARTICOLO XIII – Durata

Questo Club esiste fintantoché continui ad operare in conformità con le disposizioni di questo Statuto e delle "Linee Guida per il Rotaract" stabilite dal Consiglio Centrale del Rotary International, ovvero fino a che non venga sciolto (a) per propria determinazione, (b) per determinazione del Rotary Club Padrino attraverso la revoca del suo patrocinio, previa consultazione col Governatore Distrettuale e col Rappresentante Distrettuale Rotaract, o (c) per determinazione del Rotary International, per violazione dello Statuto o altre cause.

In caso di scioglimento del Club, il Club e i suoi Soci perdono tutti i diritti e i privilegi relativi al nome e all'emblema del Rotaract; il Rotaract Club deve passare la gestione patrimoniale al Rotary Club Padrino.

ARTICOLO XIV – Emendamenti

Lo Statuto può essere emendato solo dal Consiglio Centrale del Rotary International e tutti gli emendamenti allo “Statuto del Rotaract Club” adottati dal Consiglio Centrale del Rotary International devono emendare automaticamente lo Statuto.

*Traduzione aggiornata al 31 Maggio 2011 a cura di:
Dr. Francesco Danero, MPH
Past President RAC Quartu Sant'Elena Margine Rosso
Istruttore Distrettuale, RD Designato 2012-13
Distretto Rotaract 2080*

** Supervisione RI alla traduzione italiana:
Prof. Filippo M. Pirisi, PDG, MPH
Commissione mondiale per il Rotaract del Rotary International (2009-2012)*

*La presente traduzione è scaricabile dal sito www.rotaract2080.it
La versione originale “Rotaract Constitution and Bylaws” è scaricabile dal sito www.rotary.org/en*

